SAPIR

PORTO INTERMODALE

SAPIR S.p.A.
48122 Ravenna
Via G. Antonio Zani 1
tel. +39 0544 289711
fax. +39 0544 289901
www.sapir.it

SPECIALE OMC 20 YEARS 1993-2013

porto di ravenna

(n. 12 dicembre 2013)

www.portoravennanews.com

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31
48122 Ravenna
Tel. +39 (0544) 608811
Fax +39 (0544) 608888
info@port.ravenna.it
www.port.ravenna.it

Mensile su portualità e trasporti, anno II n. 12 , redazione: via Enrico Mattei, 25 Ravenna tel. 335.6194107. € 1,00

Una vetrina per l'offshore e la città

Vent'anni fa Ravenna ospitava per la prima volta l'Offshore Mediterranean Conference.
Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti e oggi ancora di più di vent'anni fa, sull'onda di un successo che si è andato consolidando negli anni, possiamo apprezzare l'importanza di questo appuntamento non solo per il mondo dell'economia, ma per tutta la comunità ravennate. Colgo l'occasione di questa pubblicazione, per spiegare i motivi che legano profondamente Ravenna a questa manifestazione.
La vetrina dell'offshore è anche una bella vetrina per la nostra città.
Per tre giorni, con cadenza biennale, Ravenna diventa capitale dell'industria petrolifera.
Nel corso delle varie edizioni, è stata meta di ministri, manager di fama mondiale, delegazioni istituzionali ed economiche provenienti da ogni parte del pianeta.
Ogni anno sono aumentate le compagnie coinvolte, gli espositori, gli investitori e i visitatori.
Decine di migliaia di persone hanno affollato l'area del Pala De Andrè "quartier generale" di questa manifestazione, ma hanno anche avuto l'opportunità di visitare la città d'arte, di apprezzare le sue bellezze, i suoi monumenti unici al mondo, la sua ospitalità.
Concentrare la conferenza sul mar Mediterraneo è una scelta preziosa per Ravenna, perché la vocazione mediterranea rappresenta il futuro per questa città e soprattutto per il suo porto, sul quale puntiamo molto per fare crescere la nostra economia. S
enza dimenticare che il mar Mediterraneo ha caratterizzato la storia di Ravenna e quella di tre continenti, ed è una sorta di ponte simbolico e concreto verso una cultura comune e un lavoro comune.
Questa è una buona prassi che, secondo me, va applicata ad un tema importante a livello mondiale come quello dell'approvvigionamento energetico.
Considerando la crescente domanda di energia dell'intero pianeta, è necessario trovare soluzioni giuste che tengano insieme lo sviluppo economico e la tutela ambientale.
Su questo nodo cruciale si è ragionato in questi anni nel corso dei vari appuntamenti di OMC.
La ricerca di tecnologie poco impattanti sull'ambiente naturale e paesaggistico, le ricadute positive sull'economia dei territori sono state la "cifra" del confronto che ha animato le diverse edizioni della manifestazione. Un confronto assai qualificato, grazie alla partecipazione al dibattito di personalità di prestigio e di rappresentanti di Paesi fondamentali per l' approvvigionamento petrolifero.
Questa mia riflessione, quindi, non può concludersi se non con questo auspicio: che OMC continui a scegliere la nostra città. Almeno per altri vent'anni.

Fabrizio Matteucci
Sindaco di Ravenna

Tutto cominciò con 55 stand

23 ottobre 1992. Il presidente della Camera di commercio, avvocato Pietro Baccarini, riceve i rappresentanti delle associazioni di categoria in occasione del conferimento a Franco Nanni dell'incarico di Direttore della prima edizione di OMC. Da sinistra, fra gli altri: Nerio Gambi, Gianfranco Fiore, Gianfranco Magnani, Franco Nanni e Pietro Baccarini

"La Fiera internazionale OMC 93 - Offshore Mediterranean Conference and Exibition" - svoltasi a Ravenna presso il Palazzo Mauro De Andrè dall'11 al 13 marzo, ha riscosso già alla sua prima edizione un notevole successo. La manifestazione, che ha abbinato al settore espositivo convegni ad alto contenuto scientifico e tecnologico, ha saputo suscitare un vasto interesse tra le imprese impegnate nella realizzazione degli impianti di ricerca sottomarina".
Così il Bollettino n. 1-1993 edito dalla Camera di commercio di Ravenna, commentava la prima edizione di OMC. I 55 stand presenti sembravano già un successo. Vent'anni dopo quella pionieristica esposizione, i numeri si sono decuplicati posizionando la Conference ed Exibition ravennate ai primi posti nel mondo tra le rassegne del settore Oil&Gas. Per l'Italia, OMC è diventata crocevia di accordi internazionali, progetti di sviluppo e interessanti contributi alla sicurezza delle esplorazioni e alla tutela ambientale. Come non ricordare l'annuncio, nel 1997, del governo greco di aprire all'esplorazione un'importante area offshore, l'accordo tra Agip e Ina (la società di stato petrolifera della Croazia), per lo sviluppo di un campo in Adriatico e, anno dopo anno, le intese con la Libia, l'Egitto e i più recenti accordi con il Kazakistan. La presenza a OMC di ministri del petrolio dei principali Paesi produttori e dei segretari generali dell'Opec, come Rilwami Lukman e Abdalla Salem El-Badri, è sempre stata in questi anni la testimonianza del ruolo assunto da Ravenna nel dialogo tra compagnie petrolifere, governi e organizzazioni mondiali. La Conference ha dato un contributo notevole anche allo sviluppo di nuove tecnologie sempre meno impattanti per l'ambiente, avviando un confronto sulle nuove fonti energetiche con un evento come REM (Renewable Energy Mediterranean Conference & Exhibition) negli anni alternati a OMC.
Le pagine che seguono, attraverso le parole dei protagonisti e le immagini che scandiscono l'incedere degli eventi, testimoniano 20 anni e 11 edizioni di OMC al servizio dello sviluppo economico, della cultura d'impresa e della sostenibilità.

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO
AEO

TRAMACO
TRANSIT AND MARITIME COMPANY
Tra.Ma.Co
Via Magazzini Ant.ri 30 - 48122 Ravenna / Italy
· tel. +39-0544-426711 · fax +39-0544-426799
· tramaco@tramaco.net

La manifestazione è nata come naturale cerniera tra il Nord Africa e l'Europa

Punto d'incontro tra paesi produttori

55 stand e poche migliaia di visitatori nel 1993, oltre 500 espositori e 12 mila ospiti nel 2013. In vent'anni OMC ha fatto passi da gigante, sfidando crisi internazionali legate al petrolio, tensioni nei paesi produttori, crolli dei prezzi e risalite.

Ecco l'analisi di Innocenzo Titone, amministratore delegato di OMC.

"Sono particolarmente legato a questa conferenza, avendo dato il mio contributo alla sua nascita partecipando nel 1991 al Comitato Organizzatore per la preparazione della prima edizione che si è tenuta nel 1993. Mi trovavo allora a Ravenna come responsabile del Distretto Operativo Nord dell'Agip SpA. La presenza di un solido Distretto petrolifero poneva Ravenna come punto naturale d'incontro tra i paesi produttori del Nord Africa e l'Europa. Su queste premesse nasce l'Offshore Mediterranean Conference per iniziativa della Camera di commercio di Ravenna, di

Innocenzo Titone

Assomineraria e dell'Associazione Ravennate Operatori Offshore, con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione di autorità e operatori energetici sulle tematiche e problematiche dell'industria petrolifera nel bacino del Mediterraneo.

La prima edizione di OMC si inaugura l'11 marzo 1993.

Un avvio in sordina: 40 relazioni, 300 delegati, 55 stand per 196 aziende e qualche migliaio di visitatori.

La reputazione di OMC cresce nel tempo, il modello funziona e nel 2000 nasce il gemellaggio con l'Egitto. Ad anni alterni OMC si sposta ad Alexandria, dando vita ad una collaborazione solida e proficua con le autorità egiziane che consente di continuare il dialogo su base annuale.

Nel tempo la Conferenza viene riconosciuta arena internazionale di confronto non solo su tematiche tecniche, ma anche ambientali e sociali, affermando il ruolo dell'Italia quale testa di ponte nel flusso di energia che transita nel Mediterraneo dai paesi produttori del Sud ai consumatori del Nord. Sono sempre presenti, con importanti contributi, le autorità energetiche provenienti da paesi rivieraschi (Algeria, Egitto, Libia, Tunisia), ma anche dal West Africa (Congo, Nigeria, Mali) e dell'est asiatico (Azerbaijan, Kazakistan, Russia). Oggi la Conferenza si pone come il maggiore evento della regione mediterranea e del Medio Oriente. L'undicesima edizione, inaugurata il 23 marzo 2013, presenti i Ministri del Petrolio d'Egitto e Iraq, sottosegretari, CEO di compagnie nazionali e internazionali, ha visto la partecipazione di 22 paesi con 120 relazioni su temi di grande attualità tecnologica, la presenza di 570 espositori provenienti da 30 paesi su un'area di 20.500 mq, con oltre 13.000 visitatori".

Qual è la ricetta del crescente successo?

"Ritengo sia il costante impegno volto a offrire una valutazione equilibrata dello scenario mondiale delle attività petrolifere riflettendo i trend attesi negli anni a venire. Questo, a mio avviso, ha rappresentato la chiave del successo di questa conferenza, che è divenuta l'evento di maggior rilievo in tutta l'area del Mediterraneo".

Aver portato a Ravenna ministri del petrolio dei principali Paesi produttori, quanto ha aiutato l'industria locale e italiana legata all'estrazione di idrocarburi?

"La Conferenza OMC ha aperto le porte all'internazionalizzazione dell'industria italiana che opera nel settore petrolifero. Tuttavia, per meglio comprendere questo percorso, occorre fare qualche considerazione sul ruolo giocato dall'attività petrolifera svolta in Italia e, in particolare, dallo sviluppo e crescita di un distretto petrolifero a Ravenna.

Nel 1952 Agip perfora il pozzo Ravenna Terra 1. I promettenti risultati portano a sviluppare l'attività di ricerca nel mare Adriatico. Nel 1960 Agip perfora il primo pozzo offshore in Adriatico, Ravenna Mare 1, che segue di poco quello di Gela 1, in assoluto il primo pozzo offshore in Europa.

A questa prima realizzazione nell'Adriatico ne fanno seguito molte altre. Negli anni '70 la produzione raggiunge 2,5 miliardi mc di metano, che soddisfano quasi un terzo del fabbisogno italiano, e prosegue fino a superare i 15 miliardi mc nei primi anni '90. Ci troviamo di fronte ad un trentennio d'intensa attività, che crea un solido indotto favorendo la crescita dell'industria offshore locale.

Si possono citare, a conferma, alcuni esempi.

La Rosetti Marino da officina di caldareria cresce a gruppo internazionale che realizza piattaforme per le maggiori compagnie petrolifere mondiali, diversificandosi anche nelle costruzioni navali, non trascurando la ricerca di prodotti innovativi. Oggi il Gruppo ha un fatturato di quasi 500 milioni di euro e 1.200 dipendenti.

La Protan, società specializzata in verniciature, nel 1995 acquisisce 4 mezzi dalla società Micoperi in liquidazione con 35 dipendenti e oggi conta più di 1000 dipendenti con 18 unità navali e un fatturato di oltre 500 milioni di euro.La Tozzi che, da una tradizione familiare nell'impiantistica elettrostrumentale e quadri elettrici, si sviluppa in una holding con oltre 500 addetti specializzata nella progettazione e installazione di centrali di generazione di energia in

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. - SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici
per un'efficiente sicurezza
del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Compagnia Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • posta@compagniaportuale.ravenna.it

DAL 1904
Raffaele Turchi

Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria
Mediatori marittimi
Movimentazione e magazzinaggio merci varie e pezzi speciali
Imbarchi e sbarchi
Periti nautici e merceologici

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2008

Via Alberoni 31 - 48121 Ravenna - Italy
Tel +39 544 212417 - Fax +39 544 217579
turchiship@raffaeleturchi.it
Sub Agenti in tutti i porti italiani

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.

Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Italia e all'estero.
E ancora la Bambini, passata dai piccoli pescherecci a oltre 30 mezzi navali che operano nel Mediterraneo e in West Africa e impiega 260 persone.
La Cosmi, che ha iniziato nei montaggi meccanici onshore e quindi offshore diversificandosi successivamente nella fornitura di servizi di revamping e manutenzione.
La Righini, che da officina di manutenzioni industriali e navali è cresciuta nella progettazione e costruzione di macchinari per il settore offshore.
La realtà del distretto petrolifero ravennate ha creato favorevoli condizioni per l'imprenditoria locale. Partecipando allo sviluppo dell'offshore adriatico ha potuto sviluppare in casa tecnologie, know-how e processi industriali di elevata qualità che hanno trovato nella Conferenza e nell'Exhibition associata una vetrina internazionale. La crescita intelligente, in termini di competenze manageriali e tecnologiche e di solidità finanziaria, ha consentito poi alle società italiane di confrontarsi alla pari con i competitori internazionali sui mercati mondiali.
Mi piace, in particolare, sottolineare il ruolo svolto dal territorio, che ha saputo realizzare una positiva integrazione delle differenti peculiarità della regione: la tradizione agricola, che si è mantenuta negli anni viva e fiorente; il turismo, che continua ad attrarre un largo numero di visitatori nella città e lungo le coste che vantano 96 bandiere blu; il sempre vivo retaggio culturale che propone Ravenna come candidata a Capitale europea della cultura e, infine, le attività di ricerca e produzione idrocarburi che, iniziate a fine anni 50, sono cresciute in maniera significativa creando numerose opportunità di business e portando benessere alla regione. Ravenna è un esempio di sostenibilità e compatibilità di differenti attività, che si possono realizzare con senso di responsabilità e spirito di aperta e trasparente cooperazione tra tutti gli stakeholder".

In futuro, quali sono le possibilità di ulteriore crescita per OMC?

"La sfida maggiore per l'industria petrolifera, non solo nel breve ma molto probabilmente anche nel medio lungo periodo, è sicuramente quella di garantire un approvvigionamento certo a un prezzo accessibile a una comunità mondiale sempre più affamata di energia e, allo stesso tempo, ridurre e gestire al meglio lo smaltimento delle emissioni di CO_2.
I problemi nel settore energetico sono globali. Le nazioni industrializzate, i paesi emergenti, i produttori e i consumatori, gli enti regolatori devono intraprendere sforzi comuni e condivisi per affrontare tutte queste problematiche e trovare una soluzione che deve essere globale per rispondere a problemi globali del settore.
Una solida e sana crescita economica può essere raggiunta solo attraverso una politica di efficienza energetica, la ricerca e lo sviluppo di risorse energetiche complementari.
Naturalmente ciò può essere realizzato solamente se i prezzi dei combustibili fossili rimangono stabili e relativamente alti. E in questo contesto l'innovazione tecnologica giocherà un ruolo chiave nel trovare soluzioni che rappresentino un punto di svolta, quelle che vengono definite un "breakthrough".
OMC per crescere deve essere sempre all'altezza di queste aspettative. Deve essere in grado di offrire un'arena internazionale di dibattito dove i problemi globali dell'energia sono affrontati estesamente, dove le innovazioni tecnologiche, volte ad assicurare una maggiore efficienza nelle operazioni, una migliore sicurezza per il personale e una sempre più attenta salvaguardia dell'ambiente, vengono presentate e commentate.
In linea con il costante impegno a cogliere gli scenari che si profilano nel settore dell'energia e considerata l'indiscutibile complementarietà delle fonti fossili e rinnovabili, OMC ha cominciato a guardare anche al settore delle energie rinnovabili presentando nel 2012 una nuova Conferenza, REM (Renewable Energy Mediterranean), con un contributo al crescente dibattito sul nuovo "energy mix" e agli obiettivi della SEN e della Direttiva UE.

Innocenzo Titone con il Ministro del Petrolio dell'Iraq, Luaibi

Una seconda edizione nel 2014 affronterà il tema dell'efficienza energetica, uno strumento per conseguire un futuro energetico sostenibile attraverso la riduzione dei costi dell'energia, la mitigazione dell'impatto ambientale, la riduzione della dipendenza da importazioni e lo stimolo all'industria locale e nazionale.
Ancora una volta la realtà delle imprese ravennate offre una testimonianza della direzione da prendere. I fattori che hanno consentito alle società ravennati di crescere, le hanno indirizzate anche allo sviluppo e ricerca nel settore rinnovabili.
Ne sono esempi gli importanti impianti fotovoltaici ed eolici realizzati da Tozzi, gli studi e le ricerche sulla produzione di idrogeno e le applicazioni offshore volte ad aumentare l'efficienza energetica condotte dalla Rosetti Marino, la partecipazione di Micoperi al progetto europeo di mappatura del vento in Adriatico e l'avvio di un centro di ricerca sulle rinnovabili".

Il Mediterraneo resterà al centro dell'analisi di OMC o l'interesse si sposterà altrove?

"Il bacino del Mediterraneo continua e continuerà ancora ad essere oggetto di grande interesse grazie alle rilevanti scoperte fatte nell'area orientale, destinate a trasformare la regione in una nuova frontiera dell'esplorazione. Nel solo Levant Basin, che ricomprende Siria, Libano, Israele, Gaza, Egitto e Cipro, si stimano riserve di gas pari a 122 tcf (trilioni di piedi cubici) e di petrolio pari a 4 miliardi di barili sulla base delle interpretazioni sismiche e dei dati relativi ai pozzi esplorativi.
Vi è poi l'avvio della nuova asta per le concessioni nelle acque algerine, senza contare le riserve già in produzione nell'offshore libico, tunisino e italiano. Tutto ciò ridefinirà il potenziale di idrocarburi della regione mediterranea in un futuro molto prossimo, che potrà soddisfare il fabbisogno di gas dell'Unione Europea per molti anni.
Tuttavia il mercato degli idrocarburi è globale e non si possono trascurare le scoperte nell'Africa Orientale, dove si trova il super giant Mamba nelle acque del Mozambico scoperto da ENI, con una stima di oltre 1000 miliardi mc di gas in posto. Infine, le importanti scoperte nell'offshore brasiliano in acque molto profonde, nell'Artico ecc.
Queste scoperte, in realtà operative e ambientali a volte molto sfidanti, testimoniano l'elevato livello tecnologico e operativo raggiunto dalle compagnie petrolifere e dalle società di servizio.
Temi che troveranno sicuramente spazio di confronto e di dibattito nelle prossime edizioni di OMC".

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

CSR
CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

impresecnaravenna.it
CERCA LA TUA IMPRESA DI FIDUCIA NELLA PROVINCIA DI RAVENNA
B2B
Si fa presto a dire Business to Business ...Ops, oggi si fa presto anche a farlo!
CNA
Sedar CNA Servizi Ravenna
STUDIOPAGINA.IT

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
- Spedizioni internazionali via mare, terra e aria in import ed export
- Operazioni doganali in import ed export
- Imbarchi, sbarchi, sollevamenti in genere
- Trasporti nazionali e internazionali di merce in container e rinfuse
- Deposito merci
- Project cargo, Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
Via G. Antonio Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (Ra) - Italy
tel. ++39 544 531555
fax ++39 544 531864
info@martinivittorio.it
SGS

spedizionieri internazionali ravenna
Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

T&C
T&C - Traghetti e Crociere Srl
LINEE TRAGHETTI
AUTOSTRADE DEL MARE
Via Baiona, 151 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 530289 - Fax 0544 536315
traghetti-crociere@libero.it

Fu il presidente di Eni e Agip, Moscato a convincermi ad entrare nel progetto

Con una lettera convinsi tutti i big

Antonio Angelucci, presidente del Consiglio di Amministrazione di OMC, è tra i principali fautori della nascita e dello sviluppo della manifestazione.

Su quali valutazioni si basava, nel 1993, la decisione di dare vita a OMC?

"Da tempo nel mare del Nord si alternavano due manifestazioni leader del settore oil&gas: Offshore Europe ad Aberdeen e Offshore Northern Sea a Stavanger, che riunivano tutti i grandi player mondiali dell'energia.

Nel frattempo stava maturando la convinzione che il Mediterraneo avrebbe acquistato nuova importanza, perché di fatto si stava rivelando lo sbocco naturale di grandi flussi di energia provenienti dal Nord Africa, dall'Est e dal Medio Oriente diretti all'Europa, grande consumatore di risorse energetiche.

Sulla base di queste considerazioni l'allora presidente della Camera di commercio, avvocato Pietro Baccarini, e Franco Nanni, già presidente dell'Associazione ravennate operatori offshore (ROCA), ebbero la brillante idea di realizzare una fiera a Ravenna che perseguisse gli stessi obiettivi delle fiere del mare del Nord, ma con baricentro il sud del Mediterraneo.

Ad Agip, che a Ravenna aveva e tuttora ha un'importante base operativa, fu chiesto di collaborare e dare un contenuto tecnico alla realizzazione di questo progetto. Avevo da poco concluso la mia carriera in Agip, quando fui convocato come consulente per dare concretezza a quest'idea.

Devo ammettere che accettai con non poca riluttanza, perché progettavo di "godermi" il meritato tempo libero dopo anni di lavoro, ma su insistenza del presidente ENI e AGIP, l'ingegner Guglielmo Moscato, alla fine accettai ed entrai a far parte del team ristretto di persone che si stavano dedicando alla realizzazione del progetto".

Da sinistra: Lukman (Opec), Angelucci (presidente OMC), Subroto (Opec), Magnani (Assomineraria)

Quali furono i primi paesi stranieri con i quali allacciaste rapporti e con quali personalità?

"Il mio compito non era dei più facili, tuttavia coerente con la mia esperienza professionale fino a quando avevo lasciato l'Agip.

Ero stato, infatti, vice direttore generale delle attività produttive di Agip all'estero ed avevo un'ampia rete di conoscenze a vari livelli, dai ministeri dell'energia e del petrolio, ai vertici delle grandi compagnie, del Nord Africa, Westafrica, Europa.

Pertanto, il primo passo fu scrivere a questi personaggi presentando la nostra idea ed invitandoli a partecipare alla prima edizione che si sarebbe tenuta nel 1993".

Quali elementi contribuirono alla progressiva crescita della manifestazione?

"La prima edizione ebbe un esito al di sopra di ogni possibile aspettativa. Infatti, i protagonisti furono premiati da un'affluenza che nessuno immaginava. Si resero conto dell'importanza del bacino del Mediterraneo come area di trasferimento di energia, come area di enorme interesse per le società energetiche e per i fornitori di servizi e materiali.

Successivamente, la rilevanza di OMC si è estesa anche verso Est.

Quando si è intravista e poi concretizzata la possibilità di importare enormi quantitativi di energia dalle repubbliche dell'ex Unione Sovietica, così ricche di olio e gas, OMC ha allargato il proprio orizzonte con la partecipazione di paesi geograficamente lontani dal Mediterraneo, ma ad esso collegati attraverso una rete di pipelines e gaslines realizzata proprio in funzione di questi grandi flussi di energia dall'Est verso l'Europa".

Come nacque l'idea di sostenere il Moc?

"Nel corso degli anni abbiamo stretto rapporti con il Ministero del Petrolio egiziano e la NOC libica, società petrolifera di Stato, e in più occasioni ci avevano espresso il desiderio di fare un'analoga manifestazione nel bacino Sud del Mediterraneo. L'idea mi risultò subito valida, anche perché potevamo giocare sul quell'importante binomio sud produttore - nord consumatore di energia.La possibilità di realizzare una manifestazione in Libia è rimasta sempre un po' sospesa. Viceversa, con il Ministro egiziano abbiamo instaurato un rapporto tale da arrivare subito alla firma di un accordo tra le Camere di commercio di Ravenna e di Alexandria, città identificata come idonea ad ospitare l'evento, con caratteristiche simili a Ravenna, e soprattutto con le infrastrutture necessarie a garantire il successo dell'evento.E così è stato, di edizione in edizione, fino a quando i recenti avvenimenti nel Paese ci hanno costretto a "congelare" le date della prossima edizione".

Ricorda qualche ministro del petrolio straniero, in particolare?

"Ciclicamente tutti i ministri del petrolio e i presidenti delle compagnie di Stato di Algeria, Egitto, Tunisia, Libia, Congo, Angola, Nigeria, Mali, Qatar, Turchia, Grecia, Croazia, Norvegia, Albania, Azerbaijan, Kazakistan, Turkmenistan e Indonesia hanno partecipato ad OMC. L'elenco è veramente lungo. Tuttavia ho un ricordo molto vivo dell'apprezzamento ed incoraggiamento di due presidenti di turno dell'OPEC, il nigeriano Rilwanu Lukman e l'Indonesiano Dr. Subroto, entrambi avevano rivestito la carica di Ministri del Petrolio dei rispettivi Paesi.

OMC è sempre stata teatro di progetti importanti: dalla presentazione del progetto Alto Adriatico al ruolo del Mediterraneo, dalla sicurezza nell'attività estrattiva fino allo studio delle energie alternative. Quanti ambiti sono ancora da esplorare?

E' stata sempre una mia idea, da quando OMC ha cominciato ad avere successo e a consolidarsi come vetrina internazionale dell'oil&gas, e nel tempo ho avuto la fortuna di vedere che anche le istituzioni governative l'hanno presa in considerazione.

Mi riferisco all'idea che la "ragione sociale" dell'Italia è essere l'hub energetico del Mediterraneo, lo snodo dei grandi flussi di energia da Sud a Nord, in virtù della sua posizione geografica, per le infrastrutture esistenti e in costruzione e, non da ultimo, per il grande patrimonio di esperienze acquisite.

CICLAT TRASPORTI

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna - Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì - Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

SIMAP s.r.l.

SOCIETÀ SIMAP SRL

servizi ecologici portuali

SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

Nanni (Roca) e Magnani (Assomineraria) commentano i punti di forza di OMC

Conference, il punto sull'innovazione

"A spingerci a dar vita a OMC - sostiene Franco Nanni, presidente del Roca (Ravenna Offshore Contractors Association) - fu la voglia di fare conoscere la potenzialità delle imprese di Ravenna nel settore dell'oil&gas.
Alcune aziende lavoravano già all'estero, ma, poiché l'attività nell'offshore ravennate cominciava a diminuire, abbiamo ritenuto che una conference and exhibition a Ravenna potesse aumentare la nostra internazionalizzazione.
Devo confessare che era un'ambiziosa sfida con noi stessi avere una conference and exhibition dell'offshore anche nella capitale del gas in Adriatico come nelle principali capitali dell'oil&gas del mondo quali Houston, Aberdeen, Stavanger. E direi che ci siamo riusciti".
"Con l'allora presidente della Camera di commercio, Pietro Baccarini, dopo aver visitato la fiera di Stavanger, cominciammo a valutare di proporre un evento a Ravenna che attirasse l'attenzione dei produttori dell'area mediterranea", aggiunge Gianfranco Magnani di Assomineraria. "La carta vincente fu la sezione conference, accanto all'exhibition. Il settore offshore è molto dinamico e ha bisogno, infatti, di una costante informazione sulle novità, sugli studi, sulle rilevazioni".
Sicuramente OMC ha contribuito a fare conoscere maggiormente le aziende ravennati. Molte hanno esposto con stand sempre più strutturati alla exhibition. Il personale delle aziende ha partecipato alle conference e tutto ciò ha fatto crescere una mentalità internazionale.
"I nostri imprenditori - dice ancora Nanni - hanno scoperto nuovi clienti e soprattutto OMC porta a Ravenna i nostri possibili clienti, è un'occasione per scambiare tecnologie e opportunità di collaborazione. Purtroppo la nostra è sempre stata una città chiusa e il Ravennate è sempre stato restio a cercare lavori all'estero. Ricordo che ho iniziato a lavorare all'estero nei primi anni '70 e quando rientravo da Nigeria o Egitto venivo considerato quasi un eroe.
Ritengo, inoltre, che OMC abbia anche aiutato a fare conoscere Ravenna (antica capitale, con i mosaici bizantini più importanti del mondo) a persone che non l'avevano mai visitata e forse non ne conoscevano neppure l'esistenza. Direi che tutta l'economia ravennate è avvantaggiata da OMC, che porta in città migliaia di persone".

Franco Nanni

Gianfranco Magnani

Le aziende ravennati operano praticamente in tutto il mondo. In passato i nostri contractors andavano al seguito del gruppo ENI, ma ora operano con tutte le principali Compagnie del mondo. Tradizionalmente le nostre aziende hanno avuto basi nelle nazioni del Nord e West Africa. Attualmente è diminuito il lavoro in Egitto e Libia per le problematiche politiche, ma direi che i Ravennati continuano ad operare in tutto il bacino del Mediterraneo (Croazia, Grecia, Turchia, Egitto, Libia, Tunisia, Algeria, Marocco, Spagna e Francia). In West Africa: Angola, Congo e Nigeria. Oltreoceano: Brasile, Messico, Venezuela, Nicaragua, Trinidad. A Est: Emirati Arabi, Iraq, Kazakistan, Azerbaijan, Myanmar, India, Cina, Giappone. E so che un'azienda sta andando in Australia. Naturalmente tutti guardano al Mozambico, dove sono state fatte importanti scoperte ed ENI sarà probabilmente l'operatore.
"Il costo delle perforazioni - aggiunge Magnani - si è ridotto al 20% rispetto a dieci anni fa. L'innovazione e la tecnologia corrono veloci. Oggi intravedo un'evoluzione ancora più celere per via delle estrazioni in alti fondali. Quindi, c'è ancora interesse da parte delle oil companies a cercare novità tecnologiche. OMC è un punto di incontro per i tecnici, ma anche per le aziende che hanno modo di confrontarsi e scambiarsi opinioni".
"La produzione dei giacimenti Italiani - spiega Nanni - è scesa perché si estrae da giacimenti vecchi di cinquant'anni. Quindi, come tutti i giacimenti, si esauriscono. Si può allungare la loro vita se si attuano modernizzazioni. In Italia siamo, purtroppo, fermi a causa di assurde leggi che non permettono di fare nuovi pozzi e fino a pochi mesi fa non si poteva nemmeno intervenire nei vecchi pozzi per migliorarne la produzione. Abbiamo anche molti giacimenti in Alto Adriatico da mettere in produzione, ma sono bloccati. Ovviamente tutte le aziende ravennati, e non solo, stanno aspettando lo sblocco di queste attività.
Lo Stato italiano stesso ha interesse a sbloccare l'Alto Adriatico ed aumentare la produzione nazionale. Sarebbero miliardi risparmiati in importazione di gas, maggiori entrate per le royalty e, soprattutto, maggiore lavoro per le aziende. Sono ottimista e spero che la ragione prevarrà su questo immobilismo e che avremo di nuovo una ripresa. Noi siamo ancora il quarto paese per riserve accertate in Europa dopo le nazioni del mare del Nord. Pertanto le aziende ravennati hanno ancora possibilità di operare in Italia. Inoltre, abbiamo la possibilità di costruire in Italia nuovi rigassificatori. Abbiamo la fortuna di avere molti giacimenti dismessi, perché esauriti. Quindi, possiamo importare il gas liquefatto da dove si può trovare a prezzi vantaggiosi e iniettarlo in questi giacimenti per poi riprenderlo quando serve. L'Italia potrebbe diventare un importante hub del gas per tutta l'Europa. Ma soprattutto potremmo risparmiare acquistando il gas nei periodi e nei luoghi a basso prezzo per poi consumarlo all'occorrenza. Il prezzo del gas varia, infatti, dai 7 ai 12 dollari/mbtu circa.
Di conseguenza anche la costruzione di rigassificatori potrebbe essere un'altra importante opportunità e la logica dice che si dovranno fare anche vicino a Ravenna dove abbiamo possibilità di stoccare il gas".

Banca Popolare di Ravenna
GRUPPO BPER
Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bpr.it

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione e di avventura,
una storia di uomini, di investimenti,
di qualificazione e rinnovamento.
CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA
UNI EN ISO 9001:2008
UNI EN ISO 14001:2004
BS OHSAS 18001:2007
CERTIQUALITY
SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI
Certificato di Eccellenza n° 147
GRUPPO consar RAVENNA
www.consar.it
CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 469111

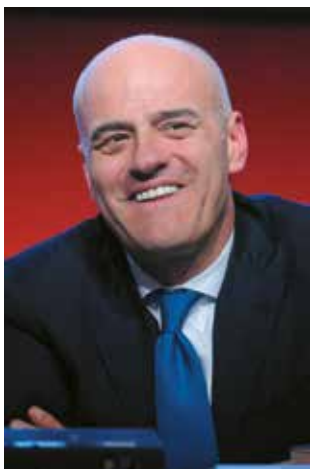
Il presidente Descalzi conferma il valore di OMC e l'impegno a sostenerne lo sviluppo

Assomineraria, la sfida continua

Sono passati vent'anni da quando un gruppo di imprenditori di Ravenna, lungimiranti e coraggiosi, decise di portare in Italia le maggiori oil company per un momento di confronto e uno scambio di tecnologie nel settore estrattivo. E Assomineraria accolse la sfida aderendo il 17 giugno 1994 alla società consortile con l'Associazione Ravennate Contrattisti Offshore e la Camera di commercio di Ravenna. Oggi l'OMC è la principale vetrina dell'oil & gas nel bacino del Mediterraneo.

Dopo 20 anni, Assomineraria continua a credere in questa scelta? Ne parliamo con il presidente Claudio Descalzi.

"Ci crediamo e non solo perché negli anni è stato un crescendo in termini di presenze, di società espositrici, di qualità degli interventi tecnici, ma anche perché l'Offhore Mediterranean Conference & Exibition è diventata l'occasione per riflettere in maniera congiunta sulle tematiche più scottanti e attuali del settore. Una vetrina, insomma, che si è sempre più aperta al dibattito politico e al confronto con i governi che a Ravenna hanno trovato il luogo ideale di discussione e da qui hanno lanciato le loro strategie per rilanciare il settore anche nei momenti di crisi più difficili".



Claudio Descalzi

Il pensiero va naturalmente all'OMC 2013 e alla Strategia energetica nazionale?

"È a Ravenna che Assomineraria ha ribadito le priorità per il rilancio dell'attività estrattiva in Italia: ambiente, lavoro e investimenti. Sono i nostri obiettivi, che abbiamo illustrato agli operatori del settore, ma anche al Governo italiano che, dal canto suo, ha scelto l'Omc per presentare la Strategia energetica nazionale.

Sinergia e trasparenza rimangono per noi capisaldi che ci hanno consentito di crescere, ma che saranno le basi per un futuro nel quale intendiamo essere protagonisti".

Una nuova stagione, quindi, per l'Italia se decidesse di sviluppare le sue risorse naturali?

"Abbiamo dinanzi a noi investimenti per oltre 19 miliardi di euro con capitale privato, di cui 15,6 per progetti di Esplorazione & Sviluppo e 3,6 per attività di stoccaggio gas. Risorse destinate per il 95% a beni e servizi forniti da imprese italiane e con lavoro italiano, che possono generare 120mila posti di lavoro nell'intero arco di realizzazione che va dai 4 agli 8 anni, tenendo conto del rapporto addetti per milioni di euro investiti. Ammontano a circa 6 miliardi di euro tra gettito fiscale e royalty le somme che lo Stato ha perso negli ultimi anni a causa delle mancate autorizzazioni, senza parlare del risparmio sulla bolletta energetica che ne sarebbe derivato".

Ma Assomineraria guarda oltre le royalties.

"Sono uno strumento fiscale inefficiente e superato. In Italia la tassazione è superiore al 62%; in Europa i principali paesi produttori hanno abolito le royalties, per favorire gli investimenti. Occorre considerare che il settore investe complessivamente in esplorazione circa 140 miliardi di euro, gran parte dei quali si perde a causa del rischio minerario.

A questo in Italia si aggiunge il rischio amministrativo ed autorizzativo, dimenticando che le aziende del settore lavorano per valorizzare il patrimonio energetico del paese. Gli investimenti, infatti, sono per il paese, di cui la società che estrae è concessionaria".

Investimenti importanti per l'E&P rischiano però di essere perduti. È l'allarme lanciato in questi anni anche dall'Omc.

"Abbiamo tantissime potenzialità e capacità finanziarie, il rischio è che i nostri investimenti e le nostre tecnologie si spostino all'estero dove gli altri Paesi fanno a gara per incrementare le proprie risorse energetiche. Il boom industriale dell'Italia degli anni Cinquanta-Sessanta, del resto, non bisogna dimenticare che è avvenuto grazie al gas, una fonte sicura e pulita che viene sfruttata in tutte le parti del mondo e che proprio Ravenna ha avuto un peso straordinario nello sviluppo industriale, tecnologico ed economico.

Su quell'onda, infatti, 20 anni fa è nata l'Omc ed è cresciuta proprio per le forti potenzialità e capacità acquisite dal settore".

Si continua ancora a puntare, quindi, sulle fonti convenzionali?

"Le strategie di Assomineraria in materia di sicurezza prevedono la scelta di asset sicuri da un punto di vista minerario e geologico, con una preferenza per gli idrocarburi convenzionali. Il gas naturale rappresenterà la fonte di transizione al 2050; nei paesi emergenti avrà un ruolo importantissimo (in sostituzione del carbone o del diesel classico) per la realizzazione di centrali elettriche e lo stesso sarà per il fotovoltaico".

Quali gli orientamenti, invece, sulle fonti non convenzionali?

"Su sabbie bituminose e shale gas si cercherà di

intervenire soprattutto per conoscere il settore. L'obiettivo è dare sempre maggiore trasparenza all'oil & gas in ambito ambientale, potenziando le reti di monitoraggio e collaborando con le Organizzazioni non governative (ONG) per una condivisione dei dati e dei rapporti.
Dalle quantità di idrocarburi in Italia, alle prospettive di scoperta, alle riserve, alle potenzialità, fino all'occupazione diretta ed indiretta del settore, ma anche informazioni relative all'ambiente, alle attività di monitoraggio e controllo, ai sistemi di acquisizione dei dati e del loro utilizzo".

Quindi, un confronto a tutto campo?

"Certo. E al quale Assomineraria non intende sottrarsi. Non deve essere solo in termini di investimenti, sviluppo, fiscalità, occupazione, ma anche in termini di ambiente e di sostenibilità. L'industria petrolifera è pronta a presentare con la massima trasparenza tutto il ciclo minerario, nelle sue fasi, nelle regole, negli step autorizzativi ed anche nelle tecnologie adottate. In particolare, una di quelle più all'avanguardia messa a punto in Norvegia che riguarda il monitoraggio sottomarino con un Autonomus Underwater Vehicle che raccoglie in tempo reale informazioni su 7 parametri dell'acqua".

L'Omc di Ravenna, quale finestra sul Mediterraneo, può essere, quindi, il luogo del confronto?

"La posizione geografica dell'Italia, ponte naturale tra i due grandi continenti, l'Europa e l'Africa, ma anche con Medio Oriente ed Asia, ne ha fatto il luogo ideale di incontro in un momento di grandi cambiamenti geo-politici e di nuove scoperte che hanno suscitato l'attenzione di tutti gli operatori del mondo energetico".

E ora qual è la sfida dei prossimi 20 anni per Omc?

"Dobbiamo continuare ad operare nella massima trasparenza nei confronti degli stakeholder e dei territori. Una delle priorità per il settore oil & gas è mostrare quanto sia sostenibile la nostra attività. È assolutamente necessario l'impegno dell'intera filiera nel diffondere la consapevolezza dei reali livelli di sicurezza e di rischio ambientale di questa industria.
Il settore oil & gas in Italia è quasi dieci volte più sicuro della media dell'industria italiana.
Quanto all'ambiente, occorre sfatare i falsi miti. L'inquinamento da attività petrolifera upstream è inferiore allo 0,1% a fronte del 60% dell'inquinamento derivante da scarichi civili e industriali e del 40% da traffico navale.
E dopo l'incidente di Macondo, l'Italia è stato l'unico Paese al mondo che ha bloccato la valorizzazione delle proprie risorse con l'incomprensibile limite delle 12 miglia, tanto più assurdo considerando che tutto intorno il nostro mare fiorisce l'attività offshore, in alcuni casi a poche miglia dalle nostre coste".

porto di ravenna

Direttore responsabile
Lorenzo Tazzari

Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Enrico Mattei, 25 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna

Chiuso il 23-01-2014

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE

La Società fornisce servizi di:

- ***Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne***
- ***Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi***
- ***Pulizia degli specchi acquei***
- ***Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi***

Member of CISQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
Member of CISQ Federation RINA ISO 14001:2004 Certified Environmental System

Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it

Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com

MH

Tariffe Platinum 2013

Hotel Mosaico Ravenna ★★★★ Tel. +39 0544 456665 info@mosaicohotels.it	Camera singola	€ 56,00
	Camera doppia • uso singola	€ 66,00
	Camera doppia	€ 72,00
	Colazione a buffet inclusa	
Mosaico Terme Beach Resort Punta Marina Terme ★★★ sup. con servizi termali Tel. +39 0544 439491 info@mosaicoterme.it	Camera doppia uso singola • Classica	€ 62,00
	Camera doppia uso singola • Superior o vista mare	€ 76,00
	Camera doppia Classica	€ 79,00
	Camera doppia Superior o vista mare	€ 89,00
	Tariffa valida dal 01/10 al 31/5.	
	Colazione a buffet inclusa	
	Terrazza per elioterapia e palestra inclusa nella tariffa	
Residence Mosaico Via dell'Industrie, 35 Tel. +39 0544 456665 info@mosaicohotels.it	Trilocale • 1-2 persone • 1 notte	€ 60,00
	Trilocale • fino a quattro persone • 1 notte	€ 75,00
	Trilocale • fino a quattro persone • min. 3 notti	€ 65,00
	Trilocale Tariffa Mensile	€ 1800,00
	Pulizia 2 volte a settimana	
R.T.A. Mosaico Apartment Via della Catalana, 3 Tel. +39 0544 456665 info@mosaicohotels.it	Bilocale • 1 o 2 persone • 1 notte • colazione a buffet	€ 62,00
	Bilocale • 1 o 2 persone • min. 3 notti • colazione a buffet	€ 58,00
	La colazione è servita presso l'Hotel Mosaico	
	Pulizia giornaliera	
Appartamenti in città per soggiorni prolungati Tel. +39 0544 456665 info@mosaicohotels.it	Monolocali, bilocali, trilocali con cucina e servizi alberghieri da € 900,00 mensili	
	Pulizia 1 volta a settimana	

I prezzi indicati sono esenti dalla tassa di soggiorno
Le presenti tariffe (IVA incl.) non sono applicabili a Pasqua, ponti festivi di primavera, periodo fiera Omc e dal 9 al 25 agosto

Via Darsena, 9
48122 Ravenna • Italy
Tel. +39 0544 456665
Fax +39 0544 456673
www.mosaicohotels.it
commerciale@mosaicohotels.it

Presentata l'offera didattica di incontri con gli esponenti dei Paesi partecipanti

Università e opportunità all'estero

Il vicesindaco Mingozzi e Titone allo stand del Qatar

Il processo di internazionalizzazione dei corsi di laurea ravennati e di tutte le componenti, economiche e di ricerca, che formano lo sviluppo della preparazione universitaria a Ravenna hanno riscontrato un ottimo gradimento negli incontri promossi nell'ultima edizione dell'Offshore Mediterranean Conference e in alcune delle precedenti, dall'Algeria alla Libia, dal Qatar all'Egitto.

"È stato presentato - spiega il vicesindaco, Giannantonio Mingozzi - l'insieme dell'offerta didattica ravennate, con particolare riferimento ai corsi di laurea di ingegneria, conservazione dei beni culturali, scienze ambientali e biologia marina.

Questi confronti sono stati occasioni eccezionali per saldare l'interesse economico ed imprenditoriale che porta esponenti di paesi interessati all'offshore a Ravenna.

Consentono, inoltre, di esaminare anche proposte che attengono, ad esempio, al restauro dei beni storici presenti in quei paesi e, soprattutto, a proporre moduli formativi rivolti ai laureandi residenti in quei territori".

Sempre più spesso studenti di paesi dell'area del Mediterraneo chiedono di frequentare a Ravenna corsi di laurea o master di specializzazione per conoscere anche imprese ravennati interessate a sviluppare relazioni economiche, che non si limitino ai soli interventi operativi, ma offrano anche il panorama culturale e sociale del territorio.

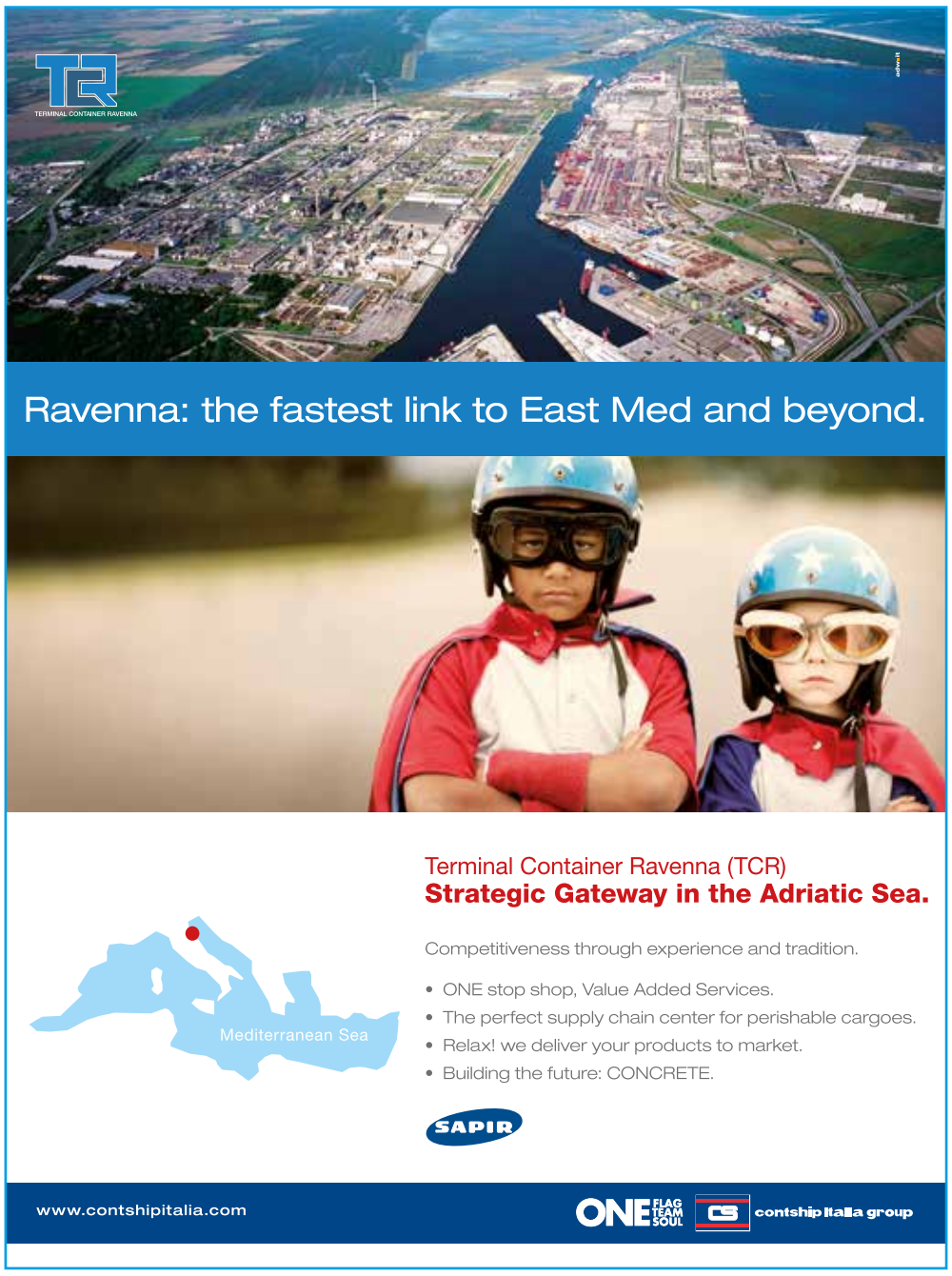
"Infatti, la presenza all'OMC di docenti e istituzioni pubbliche, quali il Comune e la Fondazione Flaminia, creano le premesse per la continuità di un rapporto formativo che verte sulla storia di Ravenna e sulla capacità scientifica della ricerca e delle nostre attitudini universitarie.

Un percorso che intendiamo continuare anche nei prossimi appuntamenti della rassegna ravennate", conclude Mingozzi.

intercontinental shipping agency

Via G. A. Zani, 15 - Torre C
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. ++39 544 531831
Fax ++39 544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it

- Agenzia marittima raccomandataria per attracco di navi nelle banchine del Porto di Ravenna per merci e passeggeri
- Rappresentanza armatori
- Assistenza alle navi in porto
- Documentazione marittima
- Mediazione e noleggi marittimi
- Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
- Trasporti in conto proprio e per conto terzi
- Operazioni di imbarco e sbarco con relative formalità doganali



COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

SEAMOND ITALIA

Tel. +39 0544 422333
www.seamond.it

Weekly Sailings:
LIMASSOL - BEIRUT - MESIN
Transiti per IRAQ